



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola si presenta come agenzia educativa che, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, utilizza le offerte del territorio (Musei, biblioteche, laboratori locali, offerte del Comune...) per fornire opportunità di crescita agli studenti. La presenza di molti alunni in situazione di disabilità e di svantaggio ha fatto sì che nel corso degli anni si siano realizzati progetti per favorire un'efficace inclusione. Poiché negli ultimi anni vi è stato un incremento degli alunni stranieri, la scuola si sta attrezzando sempre più per diventare un punto di riferimento, un luogo di incontro e aggregazione per le famiglie e i ragazzi. Dalla lettura dei dati emerge che l'indice di variabilità tra le classi di secondaria dell'Istituto è inferiore rispetto al dato nazionale. Di conseguenza l'indice di variabilità dentro le classi è superiore. Infatti negli ultimi anni si è lavorato per ottenere una maggiore omogeneità tra le classi e una maggiore eterogeneità al loro interno.

Le Istituzioni locali, pur con i tagli economici resisi necessari dalla situazione contingente, hanno sempre collaborato con la scuola, offrendo progetti, attività e attrezzature tecnologiche che arricchiscono e completano l'Offerta Formativa dell'Istituto. Ad esempio: attività legate all'ambiente (Legambiente), il CCR, attività di integrazione per ragazzi disabili e svantaggiati, laboratori in collaborazione con il Dipartimento educativo del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, Progetti laboratori Scuola/Formazione (ENAIIP)...

La scuola dispone di adeguate risorse finanziarie. I laboratori di informatica sono stati incrementati e aggiornati anche grazie ai fondi arrivati dal PNRR. In tutte le aule sono state installate LIM o SMART tv. Rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, l'Istituto possiede un adeguato numero di biblioteche dislocate nei vari plessi e un considerevole patrimonio librario. La scuola ha avviato un piano di investimento in attrezzature per i laboratori linguistici, scientifici e tecnologici, artistico-espressivi e musicali. Grazie anche a tali investimenti è stato possibile attivare da quest'anno, nella scuola secondaria, una sezione musicale.

La maggior parte degli insegnanti dell'Istituto è assunta a tempo indeterminato e ha un'esperienza pluriennale all'interno dell'Istituto stesso, garantendo una continuità educativa e un buon bagaglio di esperienze. Negli ultimi due anni, in seguito al pensionamento di diversi docenti, vi sono state assunzioni di insegnanti più giovani che hanno contribuito a incrementare le nuove pratiche educative e didattiche. Circa un terzo degli insegnanti della scuola primaria si colloca nella fascia di età oltre 55 anni. Nella scuola secondaria invece la percentuale più alta dei docenti si colloca nella fascia d'età 45 -54 anni. Buona parte dei docenti della scuola primaria ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della lingua straniera. Sono presenti docenti con competenze professionali specifiche (nuove tecnologie, insegnamento L2 italiano per stranieri, competenze musicali, inclusione alunni disabili...). Poiché è presente un alto numero di alunni disabili, all'interno



dell'istituto operano sia i docenti di sostegno sia gli assistenti all'autonomia, in raccordo con i docenti curricolari, per assicurare un'efficace inclusione degli alunni stessi nello svolgimento delle attività didattiche.



Le scelte strategiche

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0202 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si ritiene opportuno ribadire l'importanza di prestare una particolare attenzione alla definizione delle priorità e dei traguardi. Essa risulta fondamentale per la successiva fase di predisposizione del piano di miglioramento e per la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della rendicontazione sociale. La scuola deve tenere ben presente che al termine del triennio 2022/2025 sarà chiamata a rendere conto dei risultati raggiunti nel perseguimento delle priorità e traguardi così come definiti nel RAV.

□ Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti; i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento;

□ gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Perché possa essere intrapreso un percorso di miglioramento efficace è opportuno individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

Il presente Piano di Miglioramento si basa sull'ultimo aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione effettuato ad ottobre 2020, ai sensi della Nota 17377 del 28 settembre 2020: "aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche". Nella quinta sezione del RAV sono contenute le Priorità e i Traguardi, sulla base dei quali è stato formulato l'aggiornamento del PTOF approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Il presente PDM costituisce la premessa alla formulazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il PDM si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari. Alla luce delle priorità individuate nel RAV;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

2. Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

PIANO DI MIGLIORAMENTO (2022_2025)

	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare le conoscenze e le competenze degli alunni.	Migliorare il rendimento scolastico per gli alunni di fascia bassa per allinearsi alla media nazionale, aumentando del 4% il numero di alunni che si collocano nella fascia media.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le conoscenze e le competenze degli alunni in ambito linguistico, matematico e in inglese Diminuire all'interno dell'Istituto l'indice di variabilità tra le classi.	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate. Mantenere, nel corso del triennio, un equilibrio tra i risultati conseguiti dalle classi, riducendo lo scarto percentuale degli esiti.
Competenze chiave europee	Incrementare le competenze digitali e imprenditoriali. Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita	Utilizzare i vari linguaggi e le conoscenze disciplinari, mediante un uso consapevole dei diversi strumenti comunicativi. Sviluppare la capacità di integrazione e la partecipazione attiva, all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	sostenibili	
--	-------------	--



L'offerta formativa

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0302 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. PRIMO LEVI - "RODARI" TOAA872016

I.C. PRIMO LEVI - "MAKARENKO" TOAA872027

I.C. PRIMO LEVI - "G. LORCA" TOAA872038

I.C. PRIMO LEVI - "ROSSELLI" TOAA87205A

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

I.C. PRIMO LEVI - "G. RODARI" TOEE87201B

I.C. PRIMO LEVI - "S. ALLENDE" TOEE87202C

I.C. PRIMO LEVI - "FREINET" TOEE87204E

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. RIVOLI - PRIMO LEVI TOMM87201A

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Italiano, Storia, Geografia 9 ore settimanali

Matematica e Scienze 6 ore settimanali

Tecnologia 2 ore settimanali

Inglese 3 ore settimanali

Seconda lingua comunitaria 2 ore settimanali (Spagnolo o Francese)

Arte e immagine 2 ore settimanali

Scienze motoria e sportive 2 ore settimanali

Musica 2 ore settimanali

Religione cattolica 1 ora settimanale

QUADRO ORARIO - SEZIONE MUSICALE

Italiano, Storia, Geografia 9 ore settimanali

Matematica e Scienze 6 ore settimanali

Tecnologia 2 ore settimanali

Inglese 3 ore settimanali

Seconda lingua comunitaria 2 ore settimanali

Arte e immagine 2 ore settimanali

Scienze motoria e sportive 2 ore settimanali



Musica 2 ore settimanali

Strumento 2 ore settimanali (Chitarra, Pianoforte, Percussioni e Sassofono)

Religione cattolica 1 ora settimanale

CURRICOLO DI SCUOLA

“La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (“Indicazioni Nazionali per il Curriculum”, Settembre 2012). Le “Indicazioni” nascono all'interno di una cornice culturale che vede il Curriculum verticale, la cui elaborazione è affidata ad un'apposita commissione, come il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. Il che significa dare priorità, all'interno del PTOF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione. La costruzione del Curriculum verticale è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il curriculum verticale comporta il riferimento costante a saperi, abilità, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza e della competenza.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra competenze disciplinari ed extradisciplinari.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere



e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

A CHI SERVE IL CURRICOLO VERTICALE?

- Agli alunni e agli studenti, ai quali si fornisce uno strumento meglio calibrato alle loro esigenze non più interpretate come semplice aderenza ai programmi o alle indicazioni, ma come presa d'atto della realtà su cui intervenire, sia in termini organizzativi sia in termini metodologici.
- Alle famiglie, che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nell'offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte.
- Ai docenti, che potranno confrontarsi su metodologie, programmi, elaborazioni scientifiche più recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana.
- Alla scuola, che realizza un curriculum partendo dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione d'istituto, un altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità di una scuola.
- Al territorio in cui opera la scuola.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di Esperienza

- Il sé e l'altro: è il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.
- Il corpo in movimento: è il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di



interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

- Immagini, suoni, colori: è il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

- I discorsi e le parole: è il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua.

- La conoscenza del mondo: è il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

- Oggetti, fenomeni, viventi: i bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

- Numero e spazio: i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia: le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari campi di esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.



SCUOLA PRIMARIA

“La Scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione”. (Dalle Indicazioni nazionali D.M. 254/2012).

Aspetti metodologici e didattici

Le “Indicazioni Nazionali per il Curriculum” fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d’insegnamento e dell’autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l’esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l’apprendimento cooperativo sia all’interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all’interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l’articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali



- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale
- Circle-time.

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio proprio delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio.

Per assicurare l'unitarietà del curriculum si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante:

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle capacità logiche
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Sviluppo delle capacità creative
- Potenziamento delle coordinate spazio-tempo.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti.



Il Curriculum nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Discipline:

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Storia
- Geografia
- Arte e Immagine
- Musica
- Lingua Comunitaria: Inglese
- Educazione Fisica
- Educazione Civica
- IRC/Attività Alternative

Per sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento, le discipline vengono raggruppate in aree disciplinari:

- AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA e ARTISTICA (Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica)
- AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (Matematica – Scienze E Tecnologia)
- AREA STORICO-GEOGRAFICA (Storia – Geografia – Educazione Civica-Religione/Attività Alternative).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“Nella Scuola Secondaria di I Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole



discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire". (Dalle Indicazioni nazionali D.M. 254/2012).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Circle-time



- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving.

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio proprio delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

Discipline:

Italiano

Inglese

Francese o Spagnolo

Arte

Musica

Storia

Matematica

Geografia

Scienze

Tecnologia

IRC/Attività Alternative

Scienze Motorie

Educazione Civica



CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Scuola dell'infanzia

Finalità

- Sviluppo dell'identità
- Sviluppo dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze
- Sviluppo della cittadinanza.

Compiti

- Accrescere le dimensioni di sviluppo dei bambini
- Realizzare una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni
- Ordinare i complessi sistemi simbolico-culturali della società odierna
- Promuovere la continuità educativa
- Favorire l'integrazione scolastica
- Accogliere i valori della convivenza democratica e dell'educazione interculturale.

SCUOLA PRIMARIA

Finalità

- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni
- Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale
- Promuovere il pieno sviluppo della persona. Compiti
- La continuità educativa • La collaborazione con le famiglie
- L'apertura all'extrascuola
- Una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni



- L'Integrazione scolastica
- Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Finalità

- Capacità di intervenire criticamente nella società
- Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza.

Compiti

- L'integrazione scolastica
- La valorizzazione degli ambiti disciplinari sia sul piano culturale sia sul piano didattico
- Esperienze interdisciplinari
- Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica
- La valorizzazione del metodo scientifico di conoscenza nei vari ambiti disciplinari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Per integrare la proposta formativa dell'Istituto, ogni anno il Collegio dei docenti approva i Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

ATTIVAZIONE DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto ha attivato il Percorso a indirizzo musicale, come previsto dal recente D.M 176/2022.

Tale percorso prevede classi di Pianoforte, Chitarra, Percussione, Sassofono.

Il numero di alunni e alunne ammessi nella classe prima, tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999 e secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, è di massimo di 20 alunni (5 alunni per strumento musicale).

Obiettivo del corso triennale, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sarà porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti.

Adeguate attenzione sarà riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e



strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Il nostro Istituto vanta una lunga tradizione in ambito musicale, dalla collaborazione della scuola primaria con un'associazioni musicali ad iniziative che hanno coinvolto alunni e docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto a partire dall'A.S. 2016-2017.



Organizzazione

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0402 Scelte organizzative



Scelte organizzative

Modello organizzativo

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) Lo staff del Dirigente scolastico collabora per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. In particolare alle Funzioni Strumentali è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. In particolare, i due Collaboratori del Dirigente con funzione vicaria rappresentano e sostituiscono il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.

Responsabili di plesso I responsabili di plesso coordinano e indirizzano tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. Riferiscono ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fanno portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.

Animatore digitale L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/areautenti/>

Schede di valutazione online <https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/index.jsf#>

Modulistica da sito scolastico <https://www.portaleargo.it/areautenti/#/>

Convenzioni e Reti



Convenzione accoglienza Allievi PCTO

Convenzione con Università Lumsa-Roma-Scienze della Formazione Primaria

Convenzione con Università di Torino Scienze e Matematica

Convenzione con Università Di Torino Scienze Della Formazione Primaria

Rete Territoriale per L'inclusione

Giocare nella Rete

Rete antibullismo e cyberbullismo

Consulte Istruzione e Pace

ALLEGATI:

Organigramma 2024-2025 .pdf